

Comunicato stampa del 19 settembre 2013

Trivellazioni offshore, i Paesi del Mediterraneo rispettino le norme Ue

Il Commissario Ue all'Ambiente risponde all'eurodeputato Andrea Zanoni: il monitoraggio delle trivellazioni offshore spetta ai Paesi membri che entro il 2015 devono dotarsi di un programma per proteggere l'ecosistema marino. Zanoni: "I Paesi dell'area mediterranea non trasformino il Mare Nostrum in una pozza di petrolio"

“Il monitoraggio delle attività che generano rumore e la coordinazione con altri paesi a livello regionale spettano agli Stati membri. Gli Stati sono tenuti a istituire e attuare un programma di monitoraggio entro il 15 luglio 2014 nonché a sviluppare non oltre il 2015 un programma di misure volte a conseguire o mantenere un buono stato ecologico dell’ambiente marino entro il 2020”. E' la risposta del Commissario Ue all'Ambiente Janez Potočnik all'interrogazione di Andrea Zanoni, eurodeputato ALDE e membro della commissione ENVI Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo. Zanoni: “*Invito tuttavia l'Ue a seguire da vicino le continue attività di esplorazione e trivellazione petrolifera nel Mediterraneo per evitare un eccessivo sfruttamento ed eventuali disastri ambientali come quello della BP nel Golfo del Messico*”.

Il commissario Ue all'Ambiente fa sapere che “la Commissione sta analizzando le relazioni presentate dagli Stati membri, in linea con la direttiva quadro sulla strategia per l’ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE), che potrebbero contenere, tra l’altro, informazioni sulle attività offshore”.

“Il mare Mediterraneo è sempre più esposto ad attività legate all'estrazione di petrolio e di gas. Vengono utilizzate tecnologie ad alto consumo energetico, come grosse pompe ad aria compressa sottomarine, che costituiscono una seria minaccia per l'ambiente e numerose specie marine – spiega Zanoni – Per questo Bruxelles deve sorvegliare l'operato dei paesi membri che troppo spesso concedono autorizzazioni a trivellazioni con leggerezza e spinti dall'attrattiva di facili guadagni. Bisogna fare in modo che tutte le norme ambientali europee, come quelle sul rumore sottomarino, siano rispettate alla lettera per non sottoporre il Mare Nostrum e il suo ecosistema a inutili rischi”.

Uno [studio](#) avviato dalla Commissione sulla sicurezza delle attività di esplorazione e sfruttamento offshore nel Mediterraneo ha fornito una panoramica riguardo ad attuali e future attività offshore (per petrolio e gas) nel Mediterraneo, sulla base di un controllo documentale e della consultazione delle parti interessate (comprese le organizzazioni non governative, l’industria e le autorità competenti).

Ufficio Stampa Eurodeputato Andrea Zanoni
Email stampa@andreazanoni.it
Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04
Tel (Italia) +39 0422 59 11 19
Blog www.andreazanoni.it
Twitter [Andrea_Zanoni](#)
Facebook [ANDREA ZANONI](#)
Youtube [AndreaZanoniTV](#)